

Il presidente Pappaterra: «La sorveglianza aumenterà in coincidenza dei grandi esodi» Sul Pollino a caccia di piromani

Il Parco usufruirà di velivoli ultraleggeri per prevenire gli incendi dolosi

di GIANFRANCO AURILIO

LATRONICO – Un'azione, quella di prevenzione contro gli incendi, che, come ha spiegato il presidente Domenico Pappaterra, è portata avanti dall'Ente «servendoci di velivoli ultraleggeri convenzionati e telecamere piazzate in punti strategici», che permetteranno anche di «cogliere in flagranza di reato qualche piromane». Sorveglianza che, ha aggiunto Pappaterra, «aumenterà in coincidenza dei grandi esodi». Non solo, ma accanto all'attività istituzionale, da ieri sono entrati in azione i volontari formati durante un incontro sul tema dell'antincendio che si è tenuto nello scorso weekend a Latronico. Il corso è AIB per il progetto Pollino Future, di **Fondazione con il Sud** di cui è partner l'Ente Parco Nazionale del Pollino. «Abbiamo formato i volontari per l'attività di antincendio boschivo attraverso una iniziativa che prevede, con l'impiego di strumenti altamente tecnologici, di migliorare l'attività di avvistamento di focolai all'intero dell'area Parco». Così Egidio Ciancio, presidente Pubblica Assistenza Anpas Latronico-Lagonegro, associazione capofila del progetto che prevede l'utilizzo di nuove tecnologie sviluppate dai numerosi partner, in grado di utilizzare dati satellitari per la rilevazione degli incendi, collegate ad un'App, a disposizione di personale appositamente formate e dei cittadini, affinché si possa, insieme e secondo le competenze, intervenire in



Un velivolo in ricognizione sul Pollino e il presidente del Parco Domenico Pappaterra

maniera tempestiva in caso di emergenze sul territorio. «Il corso AIB per il progetto Pollino Future – ha postato via social Fausto De Maria, sindaco del borgo termale – ha come associazione capofila la nostra Pa Prot Civile Valle del Sinni. 100 volontari che si sono formati nello scorso weekend a Latronico, in piena sicurezza con le restrizioni anti Covid. Ho ringraziato loro soprattutto per il grande lavoro che hanno fatto in questa emergenza sanitaria, senza di loro i nostri comuni sarebbero stati veramente in difficoltà». «La Campagna Antincendio Boschivo 2020 del Parco Nazionale del Pollino» – possibile anche grazie ad associazioni quali: Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sinni, Li-pambiente, WWF Pollino H24, Pollino H24, ENSA Italia, VOLA Lauria, Misericordia di Francavilla e Misericordia di Rotonda – è partita all'inizio di questo mese di luglio e si concluderà il 15 settembre. Un'area che comprende 85.565 ettari, di cui 24.650 nel versante della Basilicata e 60.915

nel versante calabro, minacciata ogni anno dai possibili roghi di origine natu-

rale o dolosa, che minacciano il tessuto faunistico e floristico del Parco.

Sul Pollino a caccia di piromani
Il Parco uscirà di ogni indagine per prevenire gli incendi dolosi

Advertising
50% di sconto sui costi pubblicitari

INCENTIVI FISCALI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI

FAST2
Quotidiano